

# Sicurezza, primo sì al decreto

*Prodi: auspicabile l'apporto di tutti. Ma la Cdl boccia l'intesa con il Prc*

LIANA MILELLA

ROMA — È ancora presto per dire con certezza come andrà a finire la partita sulla sicurezza tra maggioranza e opposizione. Prodi continua a lanciare segnali al centrodestra, definisce «auspicabile» una convergenza sul decreto espulsioni, ma l'intesa siglata tra il ministro dell'Interno Amato e il collega di Rifondazione Ferrero gela, almeno a oggi, le possibili aperture della Cdl. Il leader dell'Udc Casini sembra non lasciare spazi («Il decreto è cambiato in peggio, tra la sicurezza degli italiani e le esigenze pseudo garantiste del Prc, Prodi ha scelto il Prc e noi, in queste condizioni, non votiamo il decreto»). Altrettanto fa il presidente di An Fini («Se viene confermata la volontà del governo di accogliere le richieste di

Rifondazione si allontanano espulsioni in tempi brevi e, per il centrodestra, si allontana quindi la possibilità di convergere sul quel decreto»). Da Forza Italia è un coro di «nooooo». Lo proclamano tutti, dai coordinatori Bondi e Cicchitto agli ex ministri Scaiola e Pisanu. La Lega di Calderoli e Castelli fa altrettanto e giudica il decreto «una presa in giro». Non pare nemmeno probabile che la destra si spacchi visto che proprio dall'Udc arriva il messaggio che «la Cdl sarà compatta al momento del voto». Resta da valutare l'ipotesi che, invece del no, il centrodestra possa astenersi.

Ma, in controtendenza rispetto alle previsioni politiche, va il primo voto in Senato sul decreto: maggioranza e opposizione si sono ritrovate unite quando, in commissione Affari costituzionali (dove la differenza tra i

dues schieramenti è di un solo voto), ci si è espressi sui presupposti di necessità e urgenza. L'unica mano contraria è stata quella dell'ex Pdci Rossi, totalmente critico sullo spirito e sul contenuto del dl. Si apre adesso una fase più tecnica, di lavoro sugli emendamenti. Sul testo, dopo il via libera di Ferrero alle aperture di Amato (giudici monocritici anziché quelli di pace; puntuale casistica dei casi di possibile allontanamento), lavorano soprattutto gli esperti di Rifondazione. Il capogruppo Russo Spena annuncia «una decina di modifiche di cui quattro portanti, con emendamenti molto garantisti rispetto all'arretramento giuridico del decreto che lo riportano all'interno della Costituzione e della direttiva Ue». Non ci sarà «niente di bolscevico

o estremista, ma processi per diritto, pene certe, in modo da distinguere nettamente sia tra chi commette reati e chi no, sia su chi detiene concretamente il potere di espellere».

Sul fronte della Cdl lavora l'ex sottosegretario all'Interno Mantovano che pone subito un problema politico: «Vorrei anzitutto capire chi detta la linea del centrosinistra: Veltroni che vuole l'allontanamento immediato o Amato e Ferrero che vogliono limitare le espulsioni a non più di una decina? Noi, comunque, presenteremo pochissimi emendamenti, ribadendo però che dev'essere espulso chi è senza lavoro e precisando bene cosa s'intende per presenze "pericolose" per il nostro paese». Un dialogo destra-sinistra, su queste premesse, sarà concretamente molto difficile.



## REATI GRAVI

Il decreto prevede espulsioni solo in caso di reati gravi. Sono disposte dal prefetto per motivi di pubblica sicurezza e quando il soggetto non ha risorse economiche. Espulsione immediata quando si minaccia la sicurezza dello Stato



## IL GIUDICE

Il ministro dell'Interno è pronto a modificare la parte che riguarda l'affidamento ai giudici di pace della convalida delle espulsioni per motivi di sicurezza pubblica. Il potere potrebbe passare ai giudici ordinari dei tribunali monocritici



## LE ESPULSIONI

Amato assicura che non ci saranno espulsioni di massa. Il ministro degli Interni assicura anche che le espulsioni in corso in alcune città riguardano solo poche decine di persone segnalate per la loro pericolosità



## DIRETTIVE UE

Le norme finali dovrebbero tenere conto anche dell'insistenza di Rifondazione sul rispetto della direttiva europea sulla libertà di circolazione dei cittadini comunitari

## I punti

